



L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES IN FASE DI EMERGENZA

Normativa di riferimento, indicazioni operative e diffusione di buone prassi per le scuole della provincia di Pisa

PREMESSA: RIFLESSIONI PER UNA CULTURA E UNA DIDATTICA INCLUSIVA

- Fare inclusione significa lavorare insieme alla costruzione di un percorso o di un processo di lunga durata, suscettibile di continui e costanti miglioramenti
- Alla base, occorre costruire e condividere una cultura per l'inclusione
- Le riflessioni per una cultura e una didattica inclusiva riguardano tutti gli alunni, non solo quelli con BES



SULL'EMERGENZA E I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI:

*"Particolare attenzione, nell'attuazione della misura, va posta agli alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento ed altri bisogni educativi speciali. In tal senso, si ricorda che vanno applicate puntualmente le indicazioni contenute nel **Decreto del Ministro dell'istruzione 7 agosto 2020 n. 89** (Adozione delle Linee Guida sulla Didattica digitale integrata) e nell' **Ordinanza del Ministro dell'istruzione 9 ottobre 2020, n. 134** (Ordinanza relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi)".*



DECRETO DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE 7 AGOSTO 2020 N. 89

Adozione delle Linee Guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39

Per tutti gli alunni:

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

- Scuola del primo ciclo: assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.**
- Scuola secondaria di secondo grado: assicurare almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.**



DECRETO DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE 7 AGOSTO 2020 N. 89: GLI ALUNNI CON BES

Alunni con disabilità certificata ai sensi della L 104/1992

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020, prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per **garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto** (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il **Piano Educativo Individualizzato**, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di **garantire la frequenza in presenza**.



DECRETO DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE 7 AGOSTO 2020 N. 89: GLI ALUNNI CON BES

- Particolare attenzione va dedicata alla presenza di **alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010** e di **alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe**, per i quali si fa riferimento ai rispettivi **Piani Didattici Personalizzati**. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante. **L'eventuale coinvolgimento degli alunni in attività di DDI complementare** dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. **Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.**



DECRETO DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE 7 AGOSTO 2020 N. 89: GLI ALUNNI CON BES

- Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. **Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.**



ORDINANZA DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE 9 OTTOBRE 2020, N. 134

Ordinanza relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d-bis) del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22

Articolo 3

(Svolgimento dell'attività didattica)

- 1. Ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 e delle annesse Linee Guida, agli studenti individuati ai sensi dell'articolo 2 è garantito il diritto allo studio, nel rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione, piena partecipazione e inclusione, accessibilità e fruibilità.
- 2. A tal fine, nell'ambito del **principio di autonomia**, le istituzioni scolastiche:
 - c) È comunque garantita l'attività didattica in presenza agli studenti con disabilità certificata che non presentino la predetta condizione di grave patologia o immunodepressione documentata di cui all'articolo 2, comma 1;



ATTIVITÀ DIDATTICHE NELLE SCUOLE DEL TERRITORIO NAZIONALE IN MATERIA DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E DI ATTUAZIONE DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 19 OTTOBRE 2020 PERSONALE DOCENTE

“Per quanto attiene la circostanza dei docenti di sostegno, **contitolari a pieno titolo** delle classi in cui prestano servizio, si ritiene che **la particolarità della loro funzione inclusiva per l'alunno con disabilità, in via ordinaria, debba essere considerata prioritaria** rispetto alla necessità di gestione generalizzata del gruppo classe. I Dirigenti scolastici, pertanto, potranno disporre il loro impiego in funzioni di supporto al docente in quarantena esclusivamente a orario settimanale invariato e nelle classi di cui siano effettivamente contitolari, sempre che non vi siano particolari condizioni ostative, legate alla necessità di gestione esclusiva degli alunni con disabilità loro affidati.

Nel caso in cui il docente di sostegno sia posto in quarantena, si ritiene di poter individuare, proprio nel principio della **contitolarità** sulla classe di tutti i docenti, la misura più idonea per garantire il diritto allo studio dell'alunno con disabilità, cui deve essere di norma consentita la frequenza delle lezioni in presenza. Nella scuola primaria, in particolare, si potrà prevedere che il docente di sostegno posto in quarantena svolga le attività didattiche, opportunamente condivise e programmate in sede di programmazione settimanale, a favore dell'intero gruppo classe, potendosi temporaneamente attribuire la speciale presa in carico dell'alunno con disabilità al docente di posto comune della classe.”

NOTA 1190 DEL 5 NOVEMBRE 2020: GLI ALUNNI CON DISABILITÀ

In generale, in materia di inclusione scolastica per tutti i contesti ove si svolga attività in DDI il DPCM, **nel richiamare il principio fondamentale della garanzia della frequenza in presenza per gli alunni con disabilità, segna nettamente la necessità che tali attività in presenza realizzino un'inclusione scolastica "effettiva" e non solo formale, volta a "mantenere una relazione educativa che realizzi effettiva inclusione scolastica".** I dirigenti scolastici, unitamente ai docenti delle classi interessate e ai docenti di sostegno, in raccordo con le famiglie, favoriranno la frequenza dell'alunno con disabilità, in coerenza col PEI, nell'ambito del **coinvolgimento anche, ove possibile, di un gruppo di allievi della classe di riferimento, che potrà variare nella composizione o rimanere immutato, in modo che sia costantemente assicurata quella relazione interpersonale fondamentale per lo sviluppo di un'inclusione effettiva e proficua, nell'interesse degli studenti e delle studentesse.**



NOTA 1190 DEL 5 NOVEMBRE 2020: ALUNNI CON ALTRI BES

Le medesime comunità educanti valuteranno, inoltre, se attivare misure per garantire la frequenza in presenza agli alunni con **altri bisogni educativi speciali**, qualora tali misure siano effettivamente determinanti per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli alunni coinvolti;

parimenti, si potranno prevedere misure analoghe anche con riferimento a **situazioni di “digital divide”** non altrimenti risolvibili.

Nell’ambito di specifiche, espresse e motivate richieste, attenzione dovrà essere posta agli alunni **figli di personale sanitario** (medici, infermieri, OSS, OSA...), direttamente impegnato nel contenimento della pandemia in termini di cura e assistenza ai malati e del personale impiegato presso altri servizi pubblici essenziali, in modo che anche per loro possano essere attivate, anche in ragione dell’età anagrafica, tutte le misure finalizzate alla frequenza della **scuola in presenza...**



NOTA 1190 DEL 5 NOVEMBRE 2020: AUTONOMIA SCOLASTICA

“Tenuto conto che l’Amministrazione è a più riprese intervenuta in argomento DDI, richiamo in questa sede unicamente il principio guida della garanzia del diritto allo studio a favore di tutti gli alunni della scuola italiana, **le cui modalità attuative specifiche sono affidate alle comunità educanti, in grado di modulare le azioni in base alla peculiarità delle situazioni**”.



ALCUNE INDICAZIONI PER ISTRUZIONE DOMICILIARE, ATTIVITÀ DI LABORATORIO E PCTO

- Vanno altresì preservate le realtà relative alla scuola in ospedale e i progetti di istruzione domiciliare, per i quali è auspicabile il proseguimento della didattica in presenza ove sia possibile garantirla, nello stretto rapporto con i medici e con le famiglie che caratterizza questa esperienza.
- Per quanto attiene i percorsi i cui piani degli studi e quadri orari prevedono esercitazioni pratiche e di laboratorio, entro cui annoverare tutte le attività di laboratorio caratterizzanti e non altrimenti esperibili, quali a mero titolo esemplificativo i laboratori coreutici e coreografici, resta salva la possibilità di svolgere in presenza tali attività didattiche, purché formalmente contemplate dai vigenti ordinamenti e nel rigoroso rispetto dei protocolli di sicurezza. Le istituzioni scolastiche sono chiamate responsabilmente a considerare che le predette attività, in special modo per le materie di indirizzo, **costituiscono parte integrante e sostanziale dei curricoli** e, non da ultimo, elemento dirimente sulla base del quale moltissimi studenti hanno scelto di frequentare gli specifici percorsi.
- I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento possono proseguire, nel rispetto delle prescrizioni sulla distanza interpersonale, sull'uso dei dispositivi di protezione individuali e sull'igiene delle mani e delle superfici, nonché dei protocolli riguardanti lo specifico settore produttivo.



PRINCIPI GENERALI DELLA NORMATIVA PRESA IN ESAME

- Diritto allo studio per tutti gli alunni della scuola italiana (diritto a mantenere una relazione educativa)
- Diritto alla personalizzazione
- Diritto all'inclusione
- Diritto alla salute

Non si tratta di diritti astratti: in concreto le singole scuole devono realizzare un equilibrio fra questi principi, in base alle singole situazioni ed alle proprie possibilità organizzative (sussidiarietà/autonomia)



ELEMENTI UTILI PER L'INCLUSIONE E L'ORGANIZZAZIONE DI UNA DID

- Contitolarità degli insegnanti di sostegno e curricolari
- Scuole secondarie di primo grado: possibilità di attività in piccolo gruppo per superare i limiti di una didattica puramente a distanza
- Scuole secondarie di secondo grado: continuità dei laboratori curricolari/possibilità di laboratori ed attività curricolari ed extra-curricolari per superare i limiti di una didattica puramente a distanza



OUTPUT: SEGNALAZIONE DI PUNTI DI FORZA EMERSI IN FASE ORGANIZZATIVA

Punti di forza

Potenzialità della DAD già misurate in fase di lockdown (competenze digitali, modalità cooperative...)

Possibilità di proseguire le attività laboratoriali in presenza, per gli istituti tecnici e professionali, articolate in gruppi classe o in piccolo gruppo (laboratori curricolari)

Possibilità di ampliare l'offerta formativa, attraverso dei progetti di PCTO che coinvolgano gli alunni di determinati indirizzi tecnici o liceali (socio-sanitario, pedagogico...), in condivisione con le famiglie

Possibilità di ricorrere agli assistenti specialistici (in presenza: si pone il problema della responsabilità) e a distanza (modello sperimentato in fase di lockdown)

Superamento di situazioni di digital divide, più critiche nella prima emergenza

Per le scuole secondarie di primo grado: la dimensione di prossimità limita lo spostamento degli alunni ai mezzi privati

OUTPUT: SEGNALAZIONE DI CRITICITÀ EMERSI IN FASE ORGANIZZATIVA

Criticità

Persistere di criticità della DAD già misurate in fase di lockdown (connettività, digital divide...)

Organizzazione complessa della modalità mista della DID (vs emergenza)

Disponibilità limitata delle famiglie ad accogliere le proposte in presenza, a causa della paura del contagio

Scarsa condivisione della presa in carico da parte dei docenti curricolari, in particolare per le situazioni di disabilità in gravità

Scarsa disponibilità degli alunni a spostarsi con i mezzi pubblici per le attività di laboratorio in presenza, specie se non curricolari

La comunicazione interna ed esterna è fortemente limitata dalla situazione di emergenza

Scarsa disponibilità dei docenti ad attività in presenza

Istruzione domiciliare (con PEI): disponibilità del docente e rispetto delle misure di sicurezza



BUONE PRASSI PER L'INCLUSIONE COMUNI A TUTTE LE SCUOLE

- Programmare e organizzare le attività per tutti nella prospettiva dell'inclusione
- Favorire la partecipazione delle famiglie attraverso e una comunicazione efficace e chiara delle modalità organizzative
- Ricordare alle famiglie che la didattica in presenza è opportunità per tutti: tutti gli alunni possono manifestare in una Didattica puramente a Distanza, dei Bisogni Educativi Speciali
- Ricordare che personalizzare non significa necessariamente differenziare



BUONE PRASSI NELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

- Continuità dei laboratori curricolari: in fase di emergenza, prevedere partecipazione ad attività in presenza per gruppi, a rotazione
- Possibilità di attività di potenziamento e recupero di eventuali lacune riscontrate in DAD
- Possibilità di laboratori creativi extracurricolari, in presenza e a distanza, per favorire competenze socio-comunicative trascurate in DAD (es. cineforum)
- Possibilità di avviare progetti innovativi di peer tutoring, validi ai fini del riconoscimento dei PCTO



BUONE PRASSI: L'ASSISTENTE PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE A SCUOLA

I progetti di assistenza specialistica sono integrati nel PEI

- Riadattare il progetto ad una modalità a distanza in funzione delle modifiche del PEI (DAD o DID)
- Prevedere la presenza dell'assistente specialistico a scuola, se l'attività didattica per l'alunno è programmata in presenza
- Possibilità di attivare progetti specifici in collaborazione con la scuola



BUONE PRASSI IN LINEA CON LA NORMATIVA: LA CONTITOLARITÀ DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

- La presa in carico degli alunni con BES deve essere collegiale
- Le attività didattiche, in presenza e/o a distanza, devono essere condivise nel team docenti o nel consiglio di classe
- Insegnanti su posto comune o curricolari e insegnanti di sostegno collaborano affinché tutti gli alunni raggiungano obiettivi di apprendimento e competenze socio-affettive di base (life skills)

